

Confrontiamo i candidati a Sindaco sui temi ambientali

Asti, giovedì 11 Maggio 2017 ore 21

Chiesa del Gesù nel complesso del Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano (Michelerio)

Circolo Legambiente Gaia di Asti, Circolo Legambiente Valtriverna, Cittadinanzattiva – Tribunale per i Diritti del Malato, FIAB, LIPU di Asti, Movimento Stop al Consumo di Territorio e Osservatorio del Paesaggio

## CONTENITORI VUOTI

<b>domanda:</b>	Nel centro di Asti esistono da anni numerosi grandi contenitori abbandonati, sia di proprietà pubblica che privata (ad esempio il vecchio Ospedale): ritiene doveroso che l'Amministrazione incentivi e guidi, al di là di quanto già previsto dal PRG vigente, gli interventi di trasformazione urbanistica e/o di recupero funzionale dei medesimi nell'ambito di un progetto complessivo di valorizzazione culturale, sociale, turistica della città?	
<b>Rita Balistreri</b> <b>Lista civica</b>	- -	
<b>Massimo Cerruti</b> <b>Cinque Stelle</b>	<b>Si</b>	Dovremo essere bravi a prevedere la rivalutazione di alcuni contenitori (pubblici ma anche privati), prevedendone anche, se necessario, una parziale decostruzione e riconversione a verde urbano. Ad esempio questo pensiamo sul vecchio ospedale per cui la nostra idea è di conservare e riqualificare solo le parti storiche demolendo il resto. Certo le pressioni saranno molto forti e probabilmente ci sono interessi contrari che puntano a tenere i contenitori vuoti in vista di possibili future speculazioni. Qualsiasi intervento però dovrà avere come obiettivo la riduzione del consumo di suolo e prediligere piccoli interventi diffusi rispetto a grandi interventi che spesso si rivelano una fregatura per i cittadini. I nuovi gradevoli spazi venutisi a creare dovranno essere messi a disposizione dei cittadini, di associazioni ed enti per fini culturali, sociali e turistici a beneficio di tutta la città.

<b>Angela Motta</b> <b>PD</b>	<b>si</b>	Occorre che specifiche risorse comunali o reperite tramite fondi strutturali vengano impiegate per perseguire queste finalità.
<b>Giuseppe</b> <b>Passarino</b> <b>Lista civica</b>	<b>si</b>	PIANO STRATEGICO SULLA CITTA' TENENDO CONTO DI QUESTA OPPORTUNITA'. MEGLIO SAREBBE INFORMARE ANCHE I POSSIBILI INVESTITORI INTERESSATI ALL'ACQUISTO...
<b>Angela Quaglia</b> <b>Lista civica</b>	<b>si</b>	0
<b>Maurizio Rasero</b> <b>Forza Italia</b>	<b>si</b>	0
<b>Biagio Riccio</b> <b>Lista civica</b>	<b>si</b>	Abbiamo già fatto molto. Compreso presentare un progetto.
<b>Beppe Rovera</b> <b>Lista civica</b>	<b>si</b>	Dovranno essere avviate verifiche per la ricerca di una maggiore interazione tra interventi pubblici e privati, anche per la ricerca di possibili finanziamenti per il recupero funzionale o la trasformazione. Una visione complessiva determina che non si creino porzioni di città di serie A e di serie B e che sia garantito un legame fra le varie funzioni previste. Ad esempio sull'area dell'ex ospedale si potrebbero ipotizzare soluzioni di riuso dell'edificio storico legato ad un potenziamento degli spazi universitari, culturali anche con un recupero totale degli spazi dell'ex caserma. Per la parte nuova si possono aprire due scenari diversi: la demolizione dell'edificio con la realizzazione di uno spazio aperto o una trasformazione del medesimo per destinazioni d'uso di carattere culturale, turistico-ricettivo, sociale, residenziale che costituisca un elemento di legame con il restante contesto. Ma serve una visione complessiva di città, per evitare disarmonie a scapito di una rinascita che dal centro alle periferie riporti bellezza e opportunità di ripresa economica e occupazionale, specie giovanile.